

Le strategie neoliberiste, perseguite in nome dell'autonomia dai rettori degli Atenei italiani negli ultimi 20 anni, sono il fondamento della crisi del sistema universitario nazionale. Siamo convinti che l'ente di diritto privato CRUI ne sia pienamente responsabile avendo scambiato il suo riconoscimento "istituzionale" con l'applicazione di tutti i provvedimenti governativi tesi a destituire l'Università pubblica:

- tagli dei finanziamenti
- competizione mercato/azienda tra Atenei
- Fondazioni e privatizzazione

Cavalcando la propaganda aziendalista, il modello di governance proposto recentemente dalla CRUI e recepita dal Governo, va nella direzione definitiva di assoggettare il sistema universitario pubblico alla logica del profitto e della competizione privata. Noi crediamo che con la privatizzazione e la precarizzazione dei lavoratori universitari, con lo smantellamento del diritto allo studio per gli studenti e la loro selezione di classe, con la sottomissione della ricerca al profitto di banchieri, imprese e multinazionali, non solo si cancella la libertà costituzionale dell'insegnamento e della ricerca ma si alimentano tutte le strutture economiche e sociali che sono la causa della crisi strutturale del capitalismo. La soluzione non è il capitalismo ambientalista che con la propaganda dello sviluppo sostenibile non fa che alimentare la competizione globale del profitto contro i diritti universali della libera Conoscenza e del Sapere. Vogliamo la sostenibilità collettiva dell'intera società umana liberata da ogni ciclica crisi economica.

# **ASSEMBLEA / DIBATTITO**

Intervengono:

# Rappresentanza Studentesca dell'ONDA

# **Orazio Maccarone**

Direzione nazionale - RdB CUB Università

#### **Andrea Merlone**

INRIM - Torino (USI/RdB Ricerca)

#### **Roberto Burlando**

Università degli Studi di Torino

# Giorgio Faraggiana

Politecnico di Torino

# **Luciano Vasapollo**

Università degli Studi La Sapienza, Roma

